

Progetto

VERSO UNA NUOVA DEFINIZIONE SISTEMICA DI SALUTE

Obiettivo

Creare un gruppo di elaborazione multidisciplinare, multiprofessionale e multiesperienziale che - dopo aver discusso le ragioni per elaborare una nuova definizione di salute, i criteri a cui dovrebbe rispondere, la coerenza col pensiero sistemico, la sua valenza nelle varie età e condizioni di vita, le possibili ricadute sul piano della promozione e della cura - sviluppi una proposta consensuale di una possibile nuova definizione sistemica di salute (NDSS).

Definizione del problema

Da tempo sono state avanzate diverse obiezioni alle definizioni pubbliche e conosciute della salute. In particolare, nell'ultimo decennio, sono state avviate diverse discussioni e proposte sia in sede internazionale sia in ambito nazionale per arrivare ad una definizione più adeguata della salute in considerazione:

- a) del mutamento del quadro epidemiologico e sociale contemporaneo;
- b) dei cambiamenti etico-culturali e scientifici intervenuti negli ultimi decenni;
- c) dell'articolazione di esperienze di benessere, salute, disagio, disabilità e malattia nel corso della vita che le condizioni sociali e le relazioni di cura contemporanee hanno contribuito a creare;
- d) dell'esigenza di ripensare i percorsi di cura di sé, promozione della salute, cura primaria e secondaria, riabilitazione, cura terminale nel contesto delle attuali e future condizioni di vita e organizzazione sanitaria, salvaguardando i criteri di universalismo, equità, efficacia, economicità, personalizzazione e reciprocità delle relazioni di cura.

Il pensiero sistemico può contribuire in modo significativo e originale a tale discussione - che può avere significative ricadute operative - in ragione della sua visione epistemologica post-dualista, della sua visione complessa dei sistemi viventi, dell'attenzione ai processi e alle relazioni, della capacità di combinare e connettere dimensioni biologiche, psicologiche, sociali e ambientali, nonché di considerare le interfacce fra dimensioni teoriche, analitiche ed esperienziali.

Composizione del gruppo di elaborazione

Il gruppo di elaborazione (GE) avrà una composizione multidisciplinare, multiprofessionale, multiesperienziale con l'obiettivo di permettere il confronto fra diversi punti di vista ed esperienze nel campo della salute e della cura. Esso comprenderà soggetti che hanno manifestato interesse per questo tema attraverso scritti, interventi, riflessioni su esperienze professionali, narrazioni di vissuti. Un comune riferimento al pensiero sistemico costituirà un criterio caratterizzante per la partecipazione al gruppo.

Al fine di un proficuo confronto, si ritiene che il gruppo non debba superare i 15 aderenti. Altri esperti e testimoni possono essere chiamati a partecipare alle iniziative seminariali interne e pubbliche promosse dal gruppo stesso.

Metodo e organizzazione del confronto

I partecipanti al gruppo si confronteranno attraverso un forum che conterrà le riflessioni e i documenti interni scambiati nel gruppo. Essi potranno poi decidere di organizzare un seminario di consenso finale per arrivare ad una formulazione condivisa della proposta finale. La proposta finale verrà presentata in sede congressuale e sul sito dell'ASSIMSS.

La discussione avverrà sulla base di vari step preparatori e di avvicinamento all'obiettivo finale costituiti da questionari tematici preparati e valutati dal nucleo di coordinamento (NC). Più round di confronto potranno essere organizzati sui vari step al fine di avvicinare le posizioni con proposte di mediazione.

Il nucleo di coordinamento (di 3 o 5 persone) sarà costituito sulla base della disponibilità e delle valutazioni dei partecipanti al GE.

Tempi

Il gruppo verrà avviato in occasione del I Congresso Nazionale ASSIMSS che si terrà a Roma il 30/9 e 1/10. Esso si propone di concludere i suoi lavori interni nell'arco di 12 mesi.

Referente

Marco Ingrosso, professore di sociologia della salute presso l'Università di Ferrara

Mail: marco.ingrosso@unife.it